

GIMBE «Su 100mila persone positive, 1.100 ricoverate in area medica e 120 in intensiva»

«Possibili due milioni di contagi, rischiamo di intasare gli ospedali»

Per il presidente **Nino Cartabellotta** sono due le strade da percorrere: riduzione dei rapporti sociali e più smart working

■ «Alla crescita enorme dei contagi non corrisponde un'impennata dei ricoveri: su 100mila persone positive, 1.100 vengono ricoverate in area medica e 120 in terapia intensiva. Con questo tasso di crescita dei casi però rischiamo comunque di intasare gli ospedali perché si può arrivare a 2 milioni di positivi».

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione **Gimbe**, è intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. «Sicuramente

- spiega il Presidente della Fondazione Gimbe - è dovuto all'aumento delle dosi booster e ci auguriamo anche alla minore virulenza della variante omicron».

«Tutte le misure messe in campo finora dal governo sono una sommatoria di pannicelli caldi che non riescono a rallentare la circolazione - ha spiegato -. Adesso vediamo cosa verrà fuori dal prossimo consiglio dei ministri. Bisogna limitare i contatti sociali, magari incrementando lo smart working. Mi preoccupa che si prenda tempo prima di assumere decisioni, perché i numeri sono già evidenti».

«Scuola? Se decidiamo di lasciarla aperta vuol dire che bisogna chiudere qualcos'altro» ha poi chiarito Cartabellotta. «La scuola rappresenta un bacino di contagi. È chiaro che non avendo lavorato sugli aspetti strutturali, possiamo

modificare quanto vogliamo le modalità di screening e quarantena, ma con questa circolazione virale così alta bisogna fare delle valutazioni. Se decidiamo di tenere aperte le scuole bisognerà chiudere qualcos'altro perché non abbiamo tanti margini per far circolare il virus», ha aggiunto.

Sono dunque due le strade da percorrere: riduzione dei rapporti sociali e più smart working. Provvedimenti che si basano sull'enorme quantità di casi registrati in tutta Italia e in particolare in Lombardia. ■



Il Piemonte ha riaperto l'hub vaccinale al Parco del Valentino LaPresse



Peso: 29%